

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00380 del 27/02/2025

Proposta n. 77 del 16/01/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145>>.

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post

sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota prot. n. 11162126 del 24/09/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 28 novembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1374428 del 07/11/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RUP dott. geol. Marco Spinazza; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Romeo Amici. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; i progettisti, l'ing. Leonardo Melica ed il dott. geol. Andrea Rondinara;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)

Provincia di Rieti	Nullaosta idraulico
Comune Amatrice	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza in oggetto è finalizzata, altresì, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonchè alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1480615 del 02/12/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
- **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 acquisito con nota prot. n. 1155184 del 23/09/2024;
- **CONFERMA DEL PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, già rilasciato con prot. n. 1015411 del 18/09/2023 **con le medesime prescrizioni** ivi riportate, acquisito con nota prot. n. 14110245 del 15/11/2024;
- che è pervenuta dalla **Provincia di Rieti – Tutela e valorizzazione ambiente**, con prot. n. 1394902 del 13/11/2024, **Nota di non competenza al rilascio del nullaosta ai fini idraulici** ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che sono pervenuti **dall'Ente parco nazionale del gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1457259 del 26/11/2024, **CONFERMA del Parere favorevole in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi del D.P.R. n. 347/1997 e **del Nullaosta, con le prescrizioni** ivi riportate ai sensi della L. n. 394/1991 già rilasciati con prot. interno ente n. 9732 del 19/09/2024;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante del Comune di Amatrice** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO che dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, è pervenuto **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che:

- in corso di riunione, il rappresentante del Comune di Amatrice ha rappresentato che l'ente comunale non è competente al rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico per gli interventi di messa in sicurezza la cui competenza ricade, invece, in capo alla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. n. 920/2022;
- in conseguenza di ciò, la **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, verificata la competenza dell'ente regionale al rilascio del predetto nullaosta, con prot. n. 00446599 del 15/01/2025, ha trasmesso **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con raccomandazioni, prescrizioni e condizioni** comprensivo:
 - del **Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
 - del **Parere favorevole in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale.**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145 >> con le seguenti **raccomandazioni, prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui la **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della L. n. n. 394/1991;
- **prescrizioni e condizioni** di cui al **Parere archeologico e paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti**;
- **raccomandazione, prescrizioni e condizioni** di cui al **Parere unico regionale favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**;

2. Di dare atto che la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 28 novembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020.

<< Codice Intervento: P23.0052-0145 >>.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta idraulico
Comune Amatrice	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza in oggetto è finalizzata, altresì, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonchè alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001	

Il giorno 28 novembre 2024, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 1374428 del 07/11/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Provincia di Rieti			×



USR Lazio	RUP dott. Geol. Marco Spinazza	×	
Comune di Amatrice	ing. Romeo Amici	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1463381 del 27 novembre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; il progettista l'ing. Leonardo Melica ed il dott. geol. Andrea Rondinara.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che la Conferenza regionale esamina il progetto in variante del Dissesto idrogeologico nella frazione di Casale nel Comune di Amatrice, già definito con determinazione A01847 del 06/10/2023; comunica altresì che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 56/2018 acquisito con nota prot. n. 1155184 del 23/09/2024;
 - **CONFERMA DEL PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, già rilasciato con prot. n. 1015411 del 18/09/2023 con **mantenimento delle medesime prescrizioni**, acquisito con nota prot. n. 14110245 del 15/11/2024;
- **dalla Provincia di Rieti – Tutela e valorizzazione ambiente**, con prot. n. 1394902 del 13/11/2024, **Nota di non competenza** al rilascio del nullaosta ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- **dall'Ente parco nazionale del gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1457259 del 26/11/2024, **CONFERMA del Parere favorevole** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi del D.P.R. n. 347/1997 e del **Nullaosta** ai sensi della L. n. 394/1991 già rilasciati prot. interno ente n. 9732 del 19/09/2024, **con le prescrizioni ivi riportate;**

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/DissestoCasale>, accessibile con la password: Dissesto;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio**, preso atto del parere rilasciato dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, riferisce che conclusa l'istruttoria sarà trasmesso in tempi brevi il parere V.inc.a richiesto;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice esprime PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento; in ordine al vincolo idrogeologico, riferisce che l'ente comunale non è competente per gli interventi di messa in sicurezza la cui competenza ricade, invece, in capo alla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. n. 920/2022;
- il dott. geol. Marco Spinazza, in qualità di Responsabile unico del progetto in esame a seguito di determinazione n. A02123 del 12/11/2024, precisa che nella precedente Conferenza regionale il Comune di Amatrice si era espresso anche in ordine al vincolo idrogeologico, richiesto dal precedente RUP, sebbene la DGR n. 920/2022 disponga che la competenza su tutti i dissesti ricade in capo alla Regione Lazio;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, considerato che una parte della frazione di Casale sulla base delle cartografie a disposizione non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico, chiede di verificare se l'intervento che si sta proponendo ricada o meno all'interno della zona gialla in quanto qualora ricadesse all'interno della predetta zona non sarebbe necessario acquisire il succitato nullaosta;
- il progettista precisa che la verifica è stata effettuata e la zona rientra nell'area sottoposta al vincolo idrogeologico;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o



l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE



Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RUP Dott. Geol. Marco Spinazza

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Romeo Amici



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO
“Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale”
SITO NEL COMUNE DI AMATRICE (RI)”
Ord.109/2020 ID: 332
«codice opera: DISS_M_004_2017»
CODICE INFRAMOB P23.0052-0145
CUP C75H18000720001

PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'opera n. 56/2018 e ss.mm.ii. e n. 109/2020 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 126/2022 recante “Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti”;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti per lo svolgimento della Conferenza Regionale;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento del 19/08/2024 prot. n. 1026470 del 19/08/2024 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di “Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale” nel comune di Amatrice (RI):

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del *Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia*;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo;



- risulta necessario, a seguito della Conferenza dei servizi, procedere alla richiesta di accesso al "Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica", ai sensi dell'art. 4, co. 3 dell'Ordinanza n. 126/2022 per un importo pari a € 307.790,77 in più rispetto a quanto già finanziato, ovvero per un totale di € 507.790,77

VISTO il progetto definitivo dell'intervento *Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale* nel comune di Amatrice (RI), «codice opera: DISS_M_004_2017», CODICE INFRAMOB P23.0052-0145, CUP C75H18000720001 redatto dal RTI MSM INGEGNERIA S.R.L. – GEOL. ANDREA RONDINARA;

SI ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici susseguitisi a partire dal 24 agosto 2016.

Il RUP

*Arch. Maria Cecilia Proietti*PROIETTI MARIA CECILIA
2024.09.17 15:46:47CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905

RSA/2048 bits

Il Dirigente

*Arch. Mariagrazia Gazzani*GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.09.17 16:12:59CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Il Direttore

*Dott. Stefano Fermante*FERMANTE STEFANO
2024.09.18 16:16:48CN=FERMANTE STEFANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



- All' **USR Area AAGG – Gare e Contratti SEDE**
- Al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- Al **Comune di Amatrice**
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del T.U.R. di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016, n. 130 del 15-12-2022 e smi. Intervento di "Messa in Sicurezza del dissesto idrogeologico nella Frazione di Casale" (codice opera DISS_M_004_2017). << Codice Intervento: P23.0052-0145>>.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Conferma PARERE prot. n. 0378979 del 15/04/2022

Premesso che:

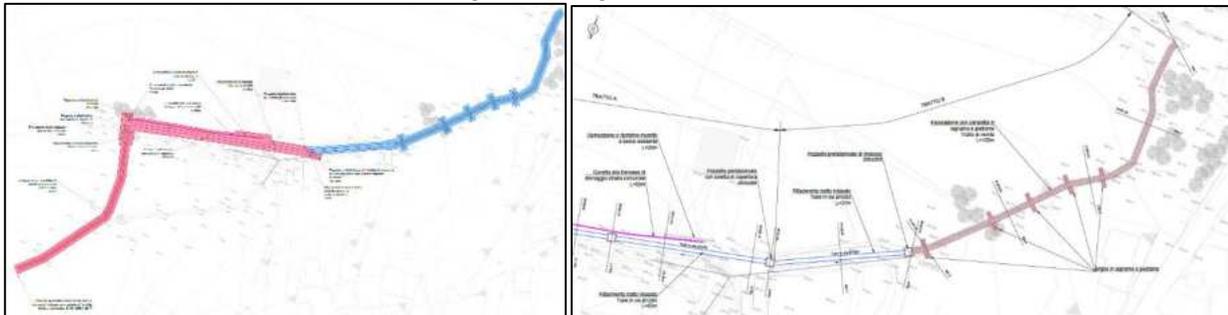
Il PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA della "Messa in Sicurezza del dissesto idrogeologico nella Frazione di Casale" è composto da n. 4 interventi:

- A. Opere di stabilizzazione e sostegno in corrispondenza della SP20. Opere di sostegno con fondazioni profonde su pali tali da intercettare le reali superfici di scorrimento del movimento franoso, coadiuvate da terre rinforzate e gabbionate, drenaggi sub orizzontali e opere di canalizzazione. Stimati euro 2.500.000,00;
- B. Interventi di drenaggio diffuso su tutta l'area di frana, trincee e/o pozzi drenanti. Messa in opera di idonei sistemi di monitoraggio dei movimenti franosi ante e post operam su tutta l'area ipotizzata come instabile. Stimati euro 650.000,00;
- C. Regimazione delle acque superficiali di tutta l'area di frana mediante la sistemazione idraulica dei fossi e degli impluvi, rifacimento dei tombini sulla SP 20, sistemazione del versante anche con tecniche di ingegneria naturalistica. Stimati euro 300.000,00;
- D. Regimazione idraulica del fosso che potrebbe minacciare il settore NW dell'abitato, a partire dalla SP20, come indicato dall'USRL, mediante inalveazione realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica e con rifacimento del tratto attualmente intubato, per una lunghezza complessiva di circa 500m. Stima euro 200.000,00.

Nell'ambito delle programmazioni è stata disposta la progettazione dell'intervento D il quale, per incapienza economica, è stato suddiviso in n. 2 lotti (D-A e D-B) (vedi fig. A e fig. B).



Fig. A Fig. B



L'intervento D-A (colore rosa) è già stato oggetto di CdS all'interno della quale è stato emesso il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 prot. n. prot.n. 1015411 del 18/09/2023 e la medesima CdS risulta conclusa giusta Det. n. A01847 del 06/10/2023 inviata in data 10-10-20232 prot. n. A01847.

A seguito di accertamento delle capienze economiche, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere alla definizione del progetto definitivo complessivo della "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale I Stralcio funzionale" completando l'intervento anche con la progettazione del lotto D-B (colore azzurro).

Sulla base della nuova progettazione a completamento, con nota prot. 1374428 del 07/11/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, tesa ad acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, in data **28 novembre 2024 alle ore 10.00**. Con la medesima nota è stato comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali ed è stata fissata la data del **18 novembre 2024** quale termine perentorio entro il quale formulare eventuali richieste di supplemento istruttorio

Dall'esame della documentazione progettuale redatta, si evince che il progetto ripropone integralmente lo stralcio funzionale D. già previsto nel PFTE, e la cui esecuzione consente la sua piena funzionalità. Nello specifico verrà completato: "[...] D. Regimazione idraulica del fosso che potrebbe minacciare il settore NW dell'abitato, a partire dalla SP20, come indicato dall'USRL, mediante inalveazione realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica e con rifacimento del tratto attualmente intubato, per una lunghezza complessiva di circa 500m [...]".

Considerato che il progetto presentato costituisce il completamento dell'intervento denominato D della "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale I Stralcio", e l'aspetto paesaggistico già esaminato per il rilascio del parere prot. n. 1015411 del 18/09/2023 non subisce sostanziali modifiche.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Area, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter confermare il parere paesaggistico già rilasciato prot. n. 1015411 del 18/09/2023 con mantenimento delle medesime prescrizioni.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario
 MANCINI SEBASTIANO
 2024.11.15 13:47:15
 Geo. Sebastiano Mancini

CN=MANCINI SEBASTIANO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

La Dirigente
 GAZZANI MARIAGRAZIA
 2024.11.15 14:21:29
 M. Mariagrazia Gazzani

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/0010950

Pos. UT-RAU- SNTR 930

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

26 NOV. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145>> – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991.**

Rif. Regione Lazio -USRL prot. U.1374428 del 07-11-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 07-11-2024 con prot. n. 10376;
 - **PREMESSO** che l'istanza riguarda il completamento di un progetto già approvato dall'Ente Parco con nota prot. n. 9732 del 19-09-2024 (pos. UT-RAU-EDLZ 2462).
 - **PREMESSO** che il PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) risultava composto da n. 4 interventi:
 - A. Opere di stabilizzazione e sostegno con fondazioni profonde su pali, coadiuvate da terre rinforzate e gabbionate, drenaggi sub orizzontali e opere di canalizzazione, in corrispondenza della SP20;
 - B. Interventi di drenaggio diffuso e idonei sistemi di monitoraggio dei movimenti franosi ante e post operam;
 - C. Regimazione delle acque superficiali, mediante la sistemazione idraulica dei fossi e degli impluvi, rifacimento dei tombini sulla SP 20, sistemazione del versante anche con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - D. Regimazione idraulica del fosso che potrebbe minacciare il settore NW dell'abitato, mediante inalveazione realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica e con rifacimento del tratto attualmente intubato, per una lunghezza complessiva di circa 500m.
 - **PREMESSO** che la progettazione dell'intervento D, per incapienza economica, è stato suddiviso in n. 2 lotti, e che il primo lotto è stato già oggetto di Conferenza di Servizio con conclusione positiva come comunicato dall'U.S.R.L. con nota prot. n. U.1128488 del 19-10-2023, acquisita agli atti dell'Ente Parco con prot. n. 10569 del 10-10-2023.
 - **CONSIDERATO** che a seguito di accertamento delle capienze economiche, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere alla redazione del progetto definitivo complessivo per entrambi i lotti.
 - **ESAMINATA** la nuova documentazione progettuale, che ripropone integralmente l'intervento D, già previsto nel PFTE, e la cui esecuzione consente la sua piena funzionalità. Nello specifico verrà completato: "[...] D. Regimazione idraulica del fosso che potrebbe minacciare il settore NW dell'abitato, a partire dalla SP20, come indicato dall'USRL, mediante inalveazione realizzata con tecniche di ingegneria naturalistica e con rifacimento del tratto attualmente intubato, per una lunghezza complessiva di circa 500m
 - **CONSIDERATO** che il progetto presentato costituisce il completamento dell'intervento denominato D e non risultano sostanziali dal punto di vista ambientale, rispetto a quanto già esaminato per il rilascio del parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (ex D.P.R. 347/1997) e il Nulla Osta (ex L. 394/1991) n. prot. n. 9732 del 19-09-2024;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

SI CONFERMANO



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





il parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (ex D.P.R. 347/1997) e il Nulla Osta (ex L. 394/1991) già rilasciati con prot. n. 9732 del 19-09-2024, confermandone altresì tutte le prescrizioni.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE F.F.
(Avv. Elisa OLIVIERI)

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

*risposta al foglio 1374428 del 07.11.2024
(ns. prot. 24656 del 08.11.2024)*

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Casale

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Lavori di messa in sicurezza dissesto idrogeologico nella frazione di Casale ai sensi dell'Ord. 109/2020

Codice Opera: DISS_M_004_2017

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i relativa all'intervento "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale"

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 28 novembre 2024;
- *esaminati* gli elaborati del progetto di Fattibilità Tecnica Economica che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/DissestoCasale>;
- *valutato* che la realizzazione di quota parte dell'intervento denominato D - regimazione idraulica del fosso posto a NW dell'abitato ed a valle della viabilità SP20 - come primo stralcio funzionale risulta opportuna in base ai seguenti criteri e valutazioni, contenuti nell'elaborato GEN_RL_05_B, relazione paesaggistica: contribuisce alla mitigazione del rischio idraulico, non prevede ulteriori indagini, trovandosi al margine dell'area di instabilità non ostacola i successivi e necessari interventi di stabilizzazione della frana; costituisce intervento propedeutico ai successivi interventi di stabilizzazione del versante;
- *visto* l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati" nonché l'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;



- *tenuto conto* che il più ampio contesto territoriale nel quale si inseriscono gli interventi rivela la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi, come anche rappresentato sulle tavole B e C del PTPR e come ampiamente noto da bibliografia scientifica;
- *considerata* la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- a) siano fatte salve le prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti;
- b) i lavori siano eseguiti nel rispetto del contesto naturale e della vegetazione esistente;
- c) le operazioni di scavo e movimento terra siano limitate allo stretto necessario, senza modificare la conformazione plano-altimetrica dell'area circostante;
- d) si limiti al minimo indispensabile il taglio delle essenze arboree e si provveda ad eventuali integrazioni arbustive con specie idonee e autoctone;
- e) in merito ai muretti a secco sia assicurato il mantenimento della *facies* originaria mediante rifacimento di uguale apparecchiatura muraria priva di legante;
- f) al termine della fase di cantierizzazione sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree temporaneamente occupate;

Per l'Area Funzionale Archeologia:

- a) al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo, si richiede che eventuali attività di scavo e/o movimentazione terra siano seguite, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> e il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio;
- b) Questa Soprintendenza si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg/.dxf e .shp. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georeferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
- c) tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si rammenta in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.



L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

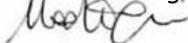
I Responsabili del Procedimento:

Il Funzionario Architetto
Arch. Daniele Carfagna



Per L'area Funzionale Archeologia
Il Funzionario Archeologo Istruttore

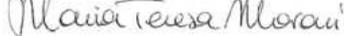
Dott.ssa Nadia Fagiani



Visto

Il Responsabile Area Funzionale Archeologia

Dott.ssa Maria Teresa Moroni



Copia

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145>>. (rif. conferenza di servizi interna CSR118/2024).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. reg. n. 1374428 del 07/11/2024 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 28 novembre 2024 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145>>, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/DissestoCasale>);
- Sulla base della suddetta nota di convocazione della conferenza regionale, l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha provveduto, con nota prot. reg. n. 1378254 del 8/11/2024, a richiedere all'Area Protezione e Gestione della Biodiversità il pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm., quale unico atto di assenso regionale da acquisire in conferenza;
- In sede di prima seduta di conferenza regionale, giusta verbale del 28 novembre 2024 prot. reg. n. 1480615, a seguito della dichiarazione di non competenza dell'amministrazione comunale al rilascio del nulla osta per il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923, in quanto la tipologia di opere previste non rientrano tra quelle delegate ai sensi della D.G.R. 920 del 27/10/2022, è emersa la necessità di coinvolgere l'Area regionale Pareri geologici e sismici, suolo e invasi nell'ambito della conferenza medesima;
- Con nota con nota prot. reg. n. 1490306 del 03/12/2024, pertanto, l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha provveduto a richiedere all'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi il suddetto parere di competenza (nulla osta per vincolo idrogeologico);
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, è individuato nella figura del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 28/11/2024, in modalità videoconferenza;



- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine fissato per non sono pervenute all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti richieste di integrazioni da parte delle competenti strutture coinvolte;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda la realizzazione di un primo stralcio funzionale di opere nell'ambito del progetto, più generale, di messa in sicurezza dell'abitato di Casale nel comune di Amatrice. L'intervento di cui trattasi risulta, pertanto, finalizzato alla messa in sicurezza del dissesto idrogeologico dell'abitato della frazione di Casale attraverso interventi di stabilizzazione delle aree instabili mirati alla regimentazione delle acque meteoriche, anche mediante opere di ingegneria naturalistica, in corrispondenza di un fosso, soggetto a un diffuso fenomeno franoso, nel tratto posto tra il km 3 e km 4 della S.P. n. 20;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza Ambientale (Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi);
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);

PRESO ATTO CHE

- che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con nota prot. n. 2024/0010950 del 26/11/2024, acquisita in pari data con prot. reg. n. 1457259, ha espresso parere favorevole sullo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale in fase di Screening ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 s.m.i;

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 1484407 del 03/12/2024 (allegato 1) ha espresso parere favorevole relativamente all'intervento in oggetto senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco con la sopra citata nota prot. n. 1457259 del 26/11/2024;
- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 0026461 del 10/01/2025 (allegato 2) ha rilasciato il nulla Osta con prescrizioni ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26;
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella frazione di Casale" nel Comune di Amatrice (RI) ai sensi dell'Ord. 109/2020. << Codice Intervento: P23.0052-0145>>,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le seguenti raccomandazioni, prescrizioni e condizioni:

1. per effetto del nulla osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, rilasciato dalla Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica con nota prot. reg. n. 0026461 del 10/01/2025:
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del geol. Andrea Rondinara;
 - dovrà essere attivato un monitoraggio periodico al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle autorità competenti al fine di intraprendere le iniziative finalizzate alla stabilizzazione dei lavori e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
 - dovrà essere realizzata un'idonea rete di regimazione delle acque, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del sito, da realizzare in ottemperanza della D.G.R. 117/2020;
 - il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
 - l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
 - i movimenti terra per la realizzazione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
 - sia salvaguardata la vegetazione presente sul sito, proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori, assicurando la manutenzione ed il controllo della copertura vegetale;
 - qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici dovranno essere eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
 - l'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente Nulla Osta.

Infine, viene specificato quanto segue:

- il comune di Amatrice pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio;
- il richiedente avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, che vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili, integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra ed intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa;



- il presente Nulla Osta con le procedure previste dall'art. 21 R.D. 1126/1926, ha validità di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'Ente competente non si pronuncia;
- il richiedente dovrà comunicare con lettera raccomandata/PEC al Comando Carabinieri Forestali di Rieti e alla "Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA

FERRARA LUCA
2025.01.15 12:44:26

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Copia